

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo schema organizzativo che viene proposto nel presente documento individua le sole unità organizzative di massima dimensione del Comune (servizi) nel rispetto del principio di flessibilità della struttura previsto nel regolamento di organizzazione, che prefigura altri due livelli organizzativi (uffici - unità di progetto), ciascuno esprimente una certa funzione e/o risposte differenti in rapporto alla tipologia degli interventi, alle politiche di trasformazione ed allo sviluppo e crescita della comunità locale.

Lo schema proposto tiene conto della realtà dimensionale-operativa del Comune e prefigura un modello organizzativo che, pur nella sua impostazione elementare, è in grado di soddisfare i diversi aspetti dell'innovazione organizzativa.

Infatti lo stesso prevede:

→ l'istituzione di QUATTRO SERVIZI, vale a dire:

1. Servizio "Amministrativo"
2. Servizio "Economico-Finanziario"
3. Servizio "Tecnico"
4. Servizio "di Polizia Municipale"

cui vengono attribuite funzioni ed attività già sufficientemente strutturate all'interno del Comune (vedi il collegamento con le funzioni delle strutture ed il catalogo delle attività).

→ il collegamento funzionale del servizio "di Polizia Municipale" all'Ufficio del Sindaco per lo svolgimento dell'attività di polizia locale, così come previsto dalla specifica normativa.

→ l'assegnazione al Segretario comunale/Direttore Generale della gestione/organizzazione di aggregati di attività non attribuite ai servizi del Comune, così come previsto nel regolamento di organizzazione.

→ l'individuazione di uno strumento operativo, la conferenza dei Responsabili di servizio, con compiti di coordinamento e di programmazione operativa (razionalizzazione delle attività del Comune, omogeneizzazione del quadro delle competenze, mobilità, traduzione operativa degli obiettivi di gestione e quant'altro previsto nel regolamento di organizzazione).

→ la configurazione del Nucleo di valutazione in posizione di staff e con funzione di organo specialistico a supporto degli organi di direzione politica.

Inoltre l'impostazione data:

→ garantisce che all'interno dei servizi come sopra individuati le attività siano accorpate e le funzioni tendenzialmente omogenee;

→ dà continuità e garanzia all'erogazione dei servizi, allo sviluppo delle procedure ed al lavoro di routine anche in relazione ai criteri di sostituibilità, mobilità, coordinamento e flessibilità organizzativa previsti nel regolamento di organizzazione;

→ coinvolge il personale nel processo riorganizzativo anche in termini di responsabilità e di sviluppo delle professionalità.

La struttura organizzativa prefigurata nel presente documento potrà subire modifiche ovvero essere ridefinita in rapporto ai programmi di governo da realizzare e/o alle forme di gestione dei servizi (in forma associata, in convenzione, ecc.) ovvero più in generale alle scelte operate dell'organo di direzione politica.

A mente dell'art. 11 dell'ordinamento professionale del nuovo C.C.N.L., i "servizi" previsti nel presente documento possono rappresentare "posizioni organizzative" cui applicare la relativa disciplina.

Organigramma della struttura organizzativa

